“RACCONTIAMO LA LETTERATURA DELLE DONNE”: PINK MAGAZINE, L’AVVENTURA EDITORIALE DI CINZIA GIORGIO

7 Luglio 2023



ROMA – “Tante donne, in passato, hanno dovuto scrivere libri sotto pseudonimo maschile, si pensi a George Sand, George Eliot, alle sorelle Brontë. Personalmente ho insegnato storia delle donne per tanti anni e mi sono ad un certo punto resa conto che esistevano a livello editoriale tantissime riviste al femminile e altrettanti giornali online, ma niente che si occupasse di letteratura delle donne, e così ho deciso, insieme alle mie allieve, di affrontare la sfida Pink Magazine Italia”.

A raccontarlo ad Abruzzoweb, la scrittrice 48enne originaria di Venosa, Cinzia Giorgio, docente di Storia delle Donne e Storia dell’arte all’Università sperimentale decentrata di Roma. Tra i suoi successi L’enigma Botticelli, la monografia dedicata a Jane Austen, Orgoglio senza Pregiudizio, Le ragazze di Jane Austen, Prime catastrofiche impressioni, il saggio Storia erotica d’Italia, e ancora i romanzi I custodi dell’Acqua, I migliori anni, Sotto il fiume e, uscito a ottobre scorso, Cassandra, decicato alla figlia di Priamo, principessa, amante e veggente, e soprattutto donna, una delle figure più tragiche e affascinanti della mitologia classica.

Ora, comunque, importante quota parte delle energie creative di Giorgio sono spese per la rivista Pink Magazine Italia.

“Intorno a questo progetto editoriale – spiega nell’intervista -, l’attività si è anche ampliata sul fronte della violenza contro le donne e della sua prevenzione. Abbiamo attivato un canale per aiutare le donne in difficoltà, a rischio di violenza. Certo, non siamo né il telefono rosa, né l’1522 però le indirizziamo, se possiamo, verso la strada dell’aiuto e della comprensione”.

Spiega poi nell’intervista Giorgio: “il problema è sempre la persona, è l’educazione, e per educazione io intendo proprio quella che si riceve in famiglia. Perché se noi non educhiamo i nostri figli e i nostri nipoti al rispetto della persona in sé, della vita umana in sé, sarà sempre più difficile bloccare la violenza contro le donne, che sono più fragili, meno aitanti fisicamente. Ma ripeto, il discorso va fatto sulla persona in senso lato, sulla violenza che a prescindere non deve mai essere una risposta, contro nulla e nessuno”.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santini